

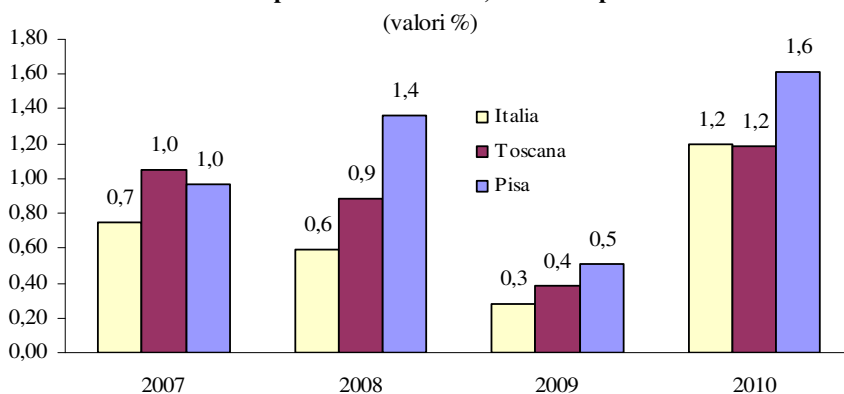


La dinamica delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Pisa nel 2010

Pisa, 8 marzo 2011. Il numero di imprese registrate presso la Camera di Commercio di Pisa al 31/12/2010 raggiunge quota 43.258 unità. Con tale risultato la provincia si conferma, con il 10,4%, al terzo posto tra le province toscane come numero di imprese registrate. Il saldo positivo di 686 imprese tra la fine del 2009 e la fine del 2010 è frutto della differenza tra le 3.239 iscrizioni e le 2.659 cessazioni intervenute nel corso dell'anno cui vanno aggiunte 106 cancellazioni d'ufficio che la Camera ha operato nel 2010¹.

Il tasso di crescita imprenditoriale della provincia di Pisa dopo aver toccato un minimo nel corso del 2009, a causa dello sfavorevole ciclo economico, nel 2010 segna invece il ritorno ad una crescita piuttosto consistente (+1,6%). Un risultato che posiziona la provincia al di sopra della media nazionale e regionale (entrambi a +1,2%), al terzo posto in Toscana, dopo Prato (+2,1%) e Massa Carrara (+1,7%), e al 22° posto fra tutte le province d'Italia.

Tasso di crescita imprenditoriale in Italia, Toscana e provincia di Pisa (1)



(1) Tasso di crescita imprenditoriale = $\frac{\text{Iscrizioni del periodo} - \text{Cessazioni del periodo (al netto delle cancellazioni d'ufficio)}}{\text{Registrate a inizio periodo}}$

Ad incidere sul risultato della provincia di Pisa è stata soprattutto la flessione che il tasso di mortalità ha registrato tra il 2009 ed il 2010. Questo infatti, al netto delle cancellazioni d'ufficio, è sceso al 6,0% a fronte del

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Tale procedura comporta di conseguenza un numero di cessazioni che deve essere attribuito a decisioni di intervento amministrativo finalizzate a regolarizzare la posizione di imprese non più operative. Per delineare processi di demografia imprenditoriale maggiormente rispondenti a dinamiche economiche reali sono stati ricostruiti i valori di flusso depurandoli, per quanto possibile, dei suddetti fattori amministrativi.

Andamento generale

Imprese

Informazioni e chiarimenti

studi@pi.camcom.it

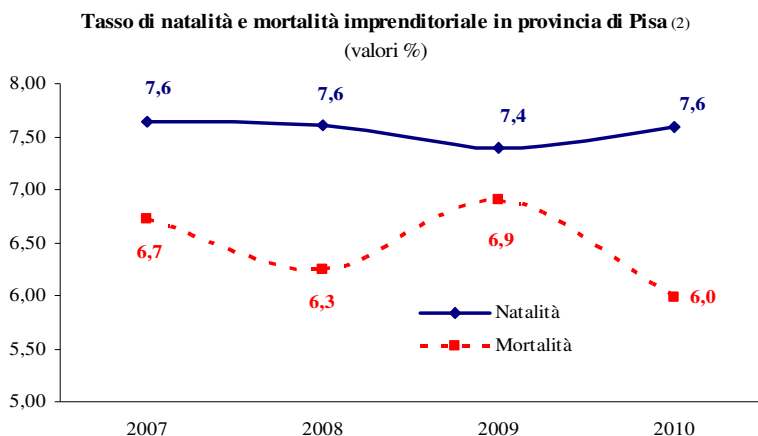
tel. 050-512.294

Redazione

Alberto Susini



picco del 6,9% toccato nel 2009 quando la crisi aveva probabilmente raggiunto il punto più acuto. Solo in leggera crescita, invece, il tasso di natalità che con il 7,6% del 2010 si è posizionato solo di due decimi di punto al di sopra dei valori dell'anno precedente (7,4%). In conseguenza di queste evoluzioni, si riduce al 13,6% il turn-over imprenditoriale (somma tra il tasso di natalità e di mortalità).



(2) I tassi di Natalità e Mortalità sono espressi come rapporto tra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e stock di imprese di inizio periodo (imprese registrate).

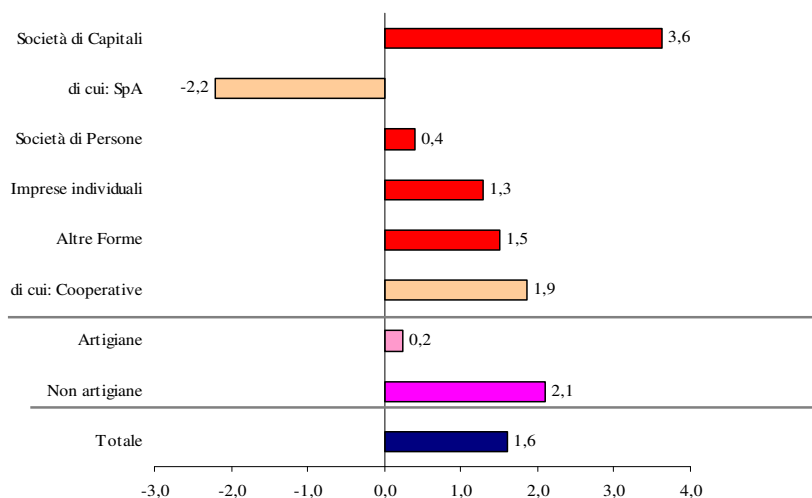
Anche nel 2010 la crescita del tessuto imprenditoriale pisano è sostenuta dall'andamento delle società di capitali. L'incremento relativamente elevato del numero di imprese costituite sotto tale forma giuridica, pari a 342 unità, corrisponde infatti ad una crescita del +3,6% evidenziando una decisa accelerazione rispetto al +3,0% messo a segno nel 2009. La crescita delle società di capitali è frutto di un recupero del tasso di natalità (passato dal 6,5% al 6,9%) cui si deve aggiungere la diminuzione del tasso di mortalità sceso dal 3,5% al 3,3%. Se le società di capitali crescono lo devono però alle sole società a responsabilità limitata (+3,9%) mentre la più complessa forma delle SpA registra una flessione del 2,2%. Tra le altre forme giuridiche avanzano soprattutto le imprese individuali (+1,3%, pari a +293 unità) grazie ad un aumento del tasso di natalità (dall'8,9% del 2009 al 9,3% del 2010) e ad una simultanea diminuzione della mortalità passata dal 9,2% all'8%. Tra le "altre forme" giuridiche di impresa (+1,5%) spicca soprattutto la crescita delle cooperative (+1,9% pari +9 imprese), mentre avanzano ad un passo piuttosto lento le società di persone (+0,4%).

Dopo il -0,9% registrato nel 2009, tornano a crescere, nel 2010, le imprese iscritte all'albo artigiano (+0,2%, +27 imprese). Questo recupero è dovuto esclusivamente alla caduta del tasso di mortalità (passato dal 9,0% del 2009 al 7,8% del 2010) mentre il tasso di natalità si riduce dall'8,1% all'8,0%. Per converso, quindi, molto più consistente risulta la crescita delle imprese a carattere non artigianale (+2,1%).

Tipologie d'impresa



Tasso di crescita imprenditoriale in provincia di Pisa per forma
giuridica - Anno 2010 (1)
(valori %)



(1) Tasso di crescita imprenditoriale = $\frac{\text{Iscrizioni del periodo} - \text{Cessazioni del periodo (al netto delle cancellazioni d'ufficio)}}{\text{Registrate a inizio periodo}}$

Tra i diversi comparti produttivi il settore **agricoltura e pesca** della provincia di Pisa segna, tra il 2009 ed il 2010, una riduzione di ben 75 imprese, pari ad un tasso annuo di variazione del -1,9% ed un contributo alla crescita di -0,18 punti percentuali.

Stabile a 145 unità, invece, il numero di imprese afferenti al comparto delle **utilities** (energia, acqua e gas).

All'interno dell'**industria in senso stretto**, tutto sommato stagnante risulta l'andamento del **manifatturiero**: il numero di imprese registrate tocca infatti quota 5.714 unità, con una crescita di solo 4 imprese (+0,1%) nel corso del 2010. Nel manifatturiero si evidenziano, tra i settori più rilevanti della provincia, evoluzioni alquanto differenziate. Se infatti avanzano i **metalli** (+2,0%, +12 unità), gli **alimentari** (+2,3%, +7 unità) e l'**abbigliamento** (+0,5%, +2 unità) arretrano invece i **mobili** (-2,8%, -17 unità), le **calzature** (-2,4%, -17), i **minerali non metalliferi** (-5,8%, -16), la **cantieristica** (-9,0%, -9), la **meccanica** (-2,7%, -6) ed il **legno** (-1,8%, -7).

Crescono ancora le imprese afferenti al comparto delle **costruzioni**: +135 imprese registrate (+1,9%) pari ad un contributo alla crescita di +0,32 punti percentuali con una numerosità che, a fine 2010, arriva a 7.074 unità.

Più dell'edilizia sono però i **servizi** a registrare l'espansione più forte. Con un incremento del numero di imprese registrate di 637 unità (+2,7%) mettono a segno un contributo alla crescita di 1,49 punti percentuali. Nel dettaglio settoriale dei settori più rilevanti, solamente il **trasporto merci su strada** (-1,5%, -11 unità) e la **riparazione di computer e di beni per la casa** (-0,3%, -1) fanno segnare andamenti negativi, mentre tutti gli altri registrano una crescita. Tra questi spiccano il **commercio al dettaglio** (+105 unità, +1,6%), la **ristorazione** (+118 e +10,3%), l'**immobiliare** (+92, +4,1%), il **commercio all'ingrosso** (+87, +2,3%) e le imprese che esercitano **Attività professionali, scientifiche e tecniche** (+39 e +3,3%). Da segnalare, all'interno del commercio al dettaglio, la crescita del

Settori



commercio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature (+51 imprese, +4,4%) così come del **commercio per corrispondenza o attraverso internet** (+17, +22,4%).

Andamento delle imprese registrate in provincia di Pisa per settore di attività economica - Anno 2010

Settori di attività	Imprese registrate (3)	Var. ass. (4)	Var. % (5)	Contr.% alla crescita (5)
AGRICOLTURA E PESCA	3.866	-75	-1,9	-0,18
INDUSTRIA IN S.S.	5.747	3	0,1	0,01
Manifatturiero	5.714	4	0,1	0,01
Alimentare	311	7	2,3	0,02
Abbigliamento	408	2	0,5	0,00
Concia	932	3	0,3	0,01
Calzature	688	-17	-2,4	-0,04
Legno	382	-7	-1,8	-0,02
Minerali non metalliferi	262	-16	-5,8	-0,04
Metalli	613	12	2,0	0,03
Meccanica	216	-6	-2,7	-0,01
Cantieristica	89	-9	-9,0	-0,02
Mobili	587	-17	-2,8	-0,04
UTILITIES	145	0	0,0	0,00
COSTRUZIONI	7.074	135	1,9	0,32
Costruzione di edifici	2.822	16	0,6	0,04
Lavori di costruzione specializzati	4.175	118	2,9	0,28
SERVIZI	24.064	637	2,7	1,49
Commercio e riparazioni	11.404	226	2,0	0,53
Commercio e riparazione di autoveicoli	952	34	3,7	0,08
Commercio all'ingrosso	3.872	87	2,3	0,20
Commercio al dettaglio	6.580	105	1,6	0,25
Trasporto e magazzino	1.045	4	0,4	0,01
Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con cond.	121	6	5,0	0,01
Trasporto di merci su strada	707	-11	-1,5	-0,03
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	154	12	8,5	0,03
Alloggio	329	12	3,8	0,03
Attività dei servizi di ristorazione	2.360	139	6,3	0,33
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1.264	118	10,3	0,28
Bar e altri esercizi simili senza cucina	995	16	1,6	0,04
Servizi di informazione e comunicazione	928	13	1,4	0,03
Attività finanziarie e assicurative	882	10	1,1	0,02
Attività immobiliari	2.310	92	4,1	0,22
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.225	39	3,3	0,09
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	1.062	41	4,0	0,10
Istruzione	161	4	2,5	0,01
Sanità e assistenza sociale	134	6	4,7	0,01
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	515	21	4,2	0,05
Altre attività di servizi	1.709	30	1,8	0,07
Rip. di computer e di beni per uso pers. e per la casa	313	-1	-0,3	0,00
Altre attività di servizi per la persona	1.394	31	2,3	0,07

(3) Imprese registrate alla fine del periodo di riferimento (dato di stock).

(4) Variazione assoluta dello stock di imprese registrate fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2010 (al netto delle cancellazioni d'ufficio).

(5) Variazioni percentuali (rispetto allo stock di imprese registrate al 31-12-2009).



NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview. A partire dal 1 gennaio 2008 è stata adottata da Istat una nuova codifica delle attività economiche denominata Ateco 2007. Il Registro Imprese ha recepito tale classificazione a partire dal 1 gennaio 2009 e partire dal primo trimestre 2010 Infocamere pubblica i dati settoriali solamente nella classificazione Ateco 2007.

GLOSSARIO

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o altro raggruppamento alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (ad esempio le imprese registrate) nel settore i al tempo t e $X_{.,t}$,

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori al tempo t .